



CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Provincia di Modena

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Repetto Davide Costantino

Dott. Piolanti Marcello

Dott. Dell'Omo Daniele

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Modena nominato con delibera consigliere n. 40 del 18 maggio 2015 a seguito dell'estrazione in data 17 aprile 2015 presso la Prefettura di Modena, ha avuto una sostituzione per le dimissioni della Dott.ssa Elisa Venturini – ex Presidente del Collegio dei Revisori - pervenute in data 15 aprile 2016. La sostituzione è avvenuta con delibera del Consiglio Provinciale n. 35 del 15 aprile 2015 tramite la nomina del nuovo componente nella persona del Rag. Dell'Omo Daniele (previa estrazione avuta luogo in data 30 marzo 2016 presso la Prefettura di Modena) con contestuale attribuzione del ruolo di Presidente del Collegio al Dott. Repetto Costantino Davide con decorrenza 16 aprile 2016, in seguito alla verifica dei contenuti di cui all'art. 6 del Decreto del Ministero Interno del 15 febbraio 2012 n. 23" - Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante: «Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario».

Prima di iniziare la stesura della presente relazione i revisori tengono sottolineare, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, che con l'art. 1 comma 454 della L. 232/2016 è stato differito il termine di approvazione dei bilanci al 28 febbraio 2017 e successivamente con l'art. 5 comma 11 del DL 244/216 convertito nella L. 19/2017 tale termine è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2017. Successivamente con Decreto del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2017 pubblicato in G.U. Serie Generale n. 76 del 31 marzo 2017 sono stati differiti i termini per l'approvazione del bilancio 2017-2019 al 30 giugno 2017 per le sole Province e le Città Metropolitane.

Poiché con l'art. 18 della DL 50/2017 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria) è stata data la possibilità alle Province di non predisporre il bilancio pluriennale, per il secondo anno consecutivo, per ovvie considerazioni, la Provincia di Modena ha predisposto la bozza di bilancio di previsione per la sola annualità 2017.

Pertanto, alla luce di questa normativa, il Collegio fa presente che non saranno riportate le tabelle inerenti le annualità 2018 e 2019, il tutto nonostante l'armonizzazione dettata dal D.lgs. 118/2011 richieda che il bilancio non sia più triennale bensì composto da un orizzonte temporale pluriennale almeno triennale.

Inoltre è da tenere in considerazione anche la modifica dell'assetto istituzionale delle Province in quanto la L. 56/2014 ha eliminato la Giunta Provinciale ed ha, con l'art. 1 comma 55, identificato il Presidente quale figura avente la rappresentanza dell'Ente e il conseguente iter di approvazione di bilancio di previsione riportando che *"su proposta del Presidente il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei Sindaci...omissis...il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'Ente".*

Premesso tutto ciò, pur dichiarando di non aver avuto a disposizione i tempi previsti per il proprio parere a norma di regolamento di contabilità dettati dall'art. 39 punto 2 per quanto compatibile con le nuove norme:

- ricevuto immediatamente in data 23 giugno 2017 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, approvato con atto del Presidente della Provincia n. 105 del 23 giugno 2017, come previsto dall'art. 1 comma 55 e 81 della L. 56/2014 e dall'art. 13 dello statuto dell'ente, e i relativi allegati, **dichiara** di aver lavorato su schemi predisposti dall'Ente anche prima della puntuale approvazione da parte del Presidente e di aver effettuato le verifiche su questi documenti divenuti definitivi, senza modifiche rispetto alla bozza, con l'approvazione nell'atto n. 105 e in seguito ad alcune osservazioni del Collegio durante la propria seduta di verifica la nuova approvazione del Presidente con atto n. 107 del 26 giugno 2017 e i seguenti documenti previsti dalla normativa vigente:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;

- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'annualità 2017;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (annualità 2017);
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (annualità 2017);
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011 nella versione approvata con atto del Presidente n. 107 del 26 giugno 2017 per le correzioni di errori materiali;
- h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) desumibile dalla nota integrativa;
- i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

- h) documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 approvato dal Presidente con atto n. 104 del 23 giugno 2017 contenente gli atti di programmazione tra cui il fabbisogno triennale del personale, il programma delle opere pubbliche, il dettagliato piano 2017 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari nonché il link ove ritrovare tutte le pubblicazioni dei bilanci delle partecipate;
- i) il contenuto del DUP in merito all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) che conferma il contenuto della programmazione redatta con delibera n. 115 del 25 marzo 2014 e la n. 168 del 27 agosto 2015 in relazione ai divieti di assunzione con qualsivoglia rapporto di lavoro per effetto della L. 190/2014;
- j) la delibera del Consiglio n. 98 del 30 novembre 2016 di conferma e previsione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- k) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) – superato dall'applicazione del divieto di cui alla L. 190/2014 art. 1 comma 420 che prevede il divieto di conferimento incarichi per le Province ad eccezione di esclusioni (incarichi tecnici per lavori pubblici e occasionali inferiori a 5.000 euro netti qualora finanziati da risorse esterne);
- h) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- i) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente approvato dall'assemblea dei Sindaci n. 6 del 30 settembre 2015, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità per quanto compatibile con le nuove norme di armonizzazione;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 23/06/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017;
- tenuto conto della L. 50/2017;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Si evidenzia che alla data odierna il bilancio consuntivo anno 2016 è stato approvato dall'organo consiliare con delibera n. 33 del 2 maggio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 5 del 12 aprile 2017 e integrato per la contabilità ec-pat. in data 28 aprile con verbale n. 6 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati;
- è stato rispettato il pareggio di bilancio.

Il risultato è stato il seguente:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	4.482.139,11	15.481.912,55	8.715.455,74
di cui:			
a) Parte accantonata		455.000,00	540.883,47
b) Parte vincolata		8.676.171,88	5.281.683,42
c) Parte destinata a investimenti		1.555.347,34	602.199,30
e) Parte disponibile (+/-) *		4.795.393,33	2.290.689,55

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	47.689.921,65	39.836.429,48	52.292.572,20
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Poiché il bilancio è stato approvato definitivamente senza modifiche rispetto allo schema proposto, per tutto quanto necessario si rinvia alla relazione dei revisori redatta per il bilancio Consuntivo 2016.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere in data 30 dicembre 2016 con prot. 58463 dell'Ente l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'ente come comunicato anche alla Corte dei Conti Regione Emilia Romagna e nelle varie relazioni al Consiglio, ha determinato la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2016 con determina n. 3 del 21 gennaio 2016 attestando tale vincolo ad euro 10.054.493,25 contro una disponibilità di cassa di euro 52.292.772,20. mentre non ha provveduto a tale adempimento al 1/1/2015 seppur ad oggi ri-determinato.

il Collegio ha evidenziato al Consiglio sia nella relazione al preventivo 2015 che nella relazione al Consuntivo 2015 la mancata adozione da parte dell'Ente di tale atto obbligatorio. In particolare nella relazione di previsione 2015, il Collegio – nella composizione allora in carica con un Presidente diverso ma di cui due membri ancora ad oggi presenti - nella parte finale delle osservazioni e suggerimenti ha ribadito di “addivenire alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011”.

L'ente riferiva già in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015 che la mancata adozione di tale determinazione dirigenziale del responsabile finanziario, prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6), dipendeva, dal particolare complesso momento giuridico in cui si trovavano le Province in seguito alla L. Delrio n. 56/2014 e al parallelo complesso avvio delle procedure per la gestione dei vincoli nei rapporti con il tesoriere, procedure che hanno richiesto un lavoro di tipo tecnico informatico che non ha consentito a detta dell'ente di attivare a far data dal 1.1.2015 i necessari codici informatici per gestire i flussi di cassa.

L'Ente evidenziando di non avere necessità di utilizzare giacenze vincolate per pagamenti relativi a somme senza vincolo, tenuto conto delle ingenti giacenze di cassa pari allora ad euro 39.836.429,48, ha rinviato tale adempimento al fine di non far gravare tali problemi tecnici sui tempi di pagamento.

Nonostante ciò, anche ai fini della richiesta della Corte dei Conti l'Ente ha provveduto alla ricognizione della cassa vincolata al 1 gennaio 2015 così indicata:

Fondo cassa al 1.01.2015 euro 39.836.429,48

di cui:

- Di cui fondi liberi:	27.697.255,09
- Di cui fondi vincolati:	12.139.174,39

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per l'anno 2017 confrontate con il rendiconto 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.805.420,94	3.886.655,64
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12.790.449,58	14.868.986,42
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	9.969.316,15	4.752.494,51
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>		
1		56.280.396,05	56.350.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	17.737.839,09	17.140.314,68
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.769.414,22	3.740.116,14
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	13.373.720,32	72.547.071,96
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	24.408,93	
6	<i>Accensione prestiti</i>		
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.754.263,28	
	TOTALE	97.940.041,89	149.777.502,78
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	128.505.228,56	173.285.639,35

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1,00	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	85.621.722,46	74.129.024,73	0,00	0,00
		di cui già impegnato		9.042.963,17	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2,00	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	42.303.711,84	91.504.614,62	648.108,68	0,00
		di cui già impegnato		25.122.647,69	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	648.108,68	(0,00)	(0,00)
3,00	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4,00	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	8.269.175,00	7.652.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5,00	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7,00	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	11.045.000,00	10.785.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		3.640.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	147.239.609,30	184.070.639,35	648.108,68	-
		di cui già impegnato		37.805.610,86	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	648.108,68	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	147.239.609,30	184.070.639,35	648.108,68	-
		di cui già impegnato*		37.805.610,86	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	648.108,68	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla re-imputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spese correnti	3.886.655,64
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	14.868.986,42
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	18.755.642,06

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	49.306.083,27
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	61.433.428,44
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	23.553.542,03
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.234.216,46
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	86.899.375,72
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	456.225,50
6	<i>Accensione prestiti</i>	411.433,05
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	10.892.495,37
	TOTALE TITOLI	187.880.716,57
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	237.186.799,84

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	117.931.737,64
2	<i>Spese in conto capitale</i>	95.970.839,80
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	7.652.000,00
4	<i>Rimborsio di prestiti</i>	
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	10.979.212,71
	TOTALE TITOLI	232.533.790,15
	SALDO DI CASSA	4.653.009,69

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 2.552.211,57.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		49.306.083,27	49.306.083,27
			-
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	5.083.428,44	56.350.000,00	61.433.428,44
2 Trasferimenti correnti	6.413.227,35	17.140.314,68	23.553.542,03
3 Entrate extratributarie	494.100,32	3.740.116,14	4.234.216,46
4 Entrate in conto capitale	14.352.303,76	72.547.071,96	86.899.375,72
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	456.225,50		456.225,50
6 Accensione prestiti	411.433,05		411.433,05
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	107.495,37	10.785.000,00	10.892.495,37
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	27.318.213,79	209.868.586,05	237.186.799,84
1 Spese correnti	43.802.712,91	74.129.024,73	117.931.737,64
2 Spese in conto capitale	5.114.333,86	90.856.505,94	95.970.839,80
3 Spese per incremento attività finanziarie			-
4 Rimborso di prestiti		7.652.000,00	7.652.000,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			-
7 Spese per conto terzi e partite di giro	194.212,71	10.785.000,00	10.979.212,71
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	49.111.259,48	183.422.530,67	232.533.790,15
SALDO DI CASSA	- 21.793.045,69	26.446.055,38	4.653.009,69

3. Verifica equilibrio corrente anno 2017

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati tenuto conto che non si provvede al calcolo per gli esercizi 2018 e 2019:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.886.655,64
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	77.230.430,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	74.129.024,73
<i>di cui:</i>		
- fondo pluriennale vincolato		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		41.939,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	7.652.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		663.938,27
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	2.261.018,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	276.910,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		1.873.989,88
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.		
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.		

L'avanzo destinato alla parte corrente pari ad euro 2.261.018,15 è utilizzato a:

- per la parte vincolata alle attività relative alle pari opportunità e per il finanziamento delle imprese per l'inserimento dei disabili;
- per la parte di avanzo libero ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del D.L. 50/2017 al fine di garantire gli equilibri finanziari.

3. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di

dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Collegio rileva di aver evidenziato alcuni errori materiali in alcune tabelle della nota integrativa e di aver consigliato all'Ente di riapprovare la nota integrativa con le modifiche necessarie, pertanto alla data del 26 giugno 2017 la nota è stata riapprovata con atto del Presidente n. 107..

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

4. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.) inseriti nel DUP.

4.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Presidente della Provincia secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Tale documento per la parte strategica è stato approvato con atto del Presidente n. 176 del 28 novembre 2017 e presentato in Consiglio Comunale in data 30 novembre; a tale atto il collegio ha rilasciato il suo parere n. 14 del 28 novembre 2016 in cui evidenziava *"di non aver nulla da eccepire in merito alla presentazione del DUP al Consiglio così come predisposto ma per i motivi meglio sopra specificati il collegio si riserva di rilasciare parere in merito alla coerenza del documento con gli obiettivi di finanza pubblica e di coerenza interna con le previsioni di bilancio in sede di bilancio di previsione 2017-2019 approvato anche per la sola annualità 2017 nel caso venga riproposta la normativa in linea con l'art. 1 comma 756 della legge 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016)"*;

In seguito con atto del Presidente n. 105 del 23 giugno 2017 tale documento risulta aggiornato ed il Collegio ha espresso parere con verbale n. 7 del 26 giugno 2017.

Il documento di aggiornamento approvato del Presidente recepisce i suoi contenuti nella bozza di bilancio pur riportando alcune voci relative alle annualità 2018 e 2019 che il collegio non ha preso in considerazione alla luce dell'annualità di riferimento del bilancio della Provincia.

4.2.1. programma triennale lavori pubblici

Conseguentemente all'abrogazione dal 19 aprile 2016 dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 in seguito al D.Lgs 50/2016 il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato inserito nel DUP collocato nella seconda sezione operativa del documento adottato dal Presidente della Provincia con atto n. 104 del 23/6/2017.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano completamente riferimento nel bilancio di previsione 2017 ad eccezione delle annualità successive 2018 e 2019.

In merito alla pubblicità, alla luce delle recenti disposizioni normative, si raccomanda di pubblicare sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dell'Osservatorio dei contratti pubblici il contenuto del DUP relativo alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

4.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è contenuta nel DUP ed ha confermato il contenuto della delibera n. 115 del 25 marzo 2014 poi modificato e integrato con ultima delibera con atto del Presidente n. 168 del 27 agosto 2015. Da tale data non sono stati effettuati atti relativi al fabbisogno del personale.

Sulla delibera principale si evince che l'organo di revisione precedente ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

4.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono

4.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) punto 1 del TUEL](#), con verbale n. 15 del 19 dicembre 2016 agli atti del Collegio.

5. Verifica della coerenza esterna

5.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Per effetto dell'art. 18 del D.L. 50/2017 le Province sono autorizzate ad approvare il solo bilancio di previsione annuale

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per l'anno 2017 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono

assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Il Collegio rileva però che per refuso il prospetto degli equilibri in primis redatto riportava due somme relative agli spazi concessi dalla Regione e dallo Stato senza le migliaia.

Si è chiesto all'Ente di provvedere alla sua sostituzione con evidenza ai Consiglieri che hanno già acquisito tale prospetto.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.886.655,64	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	14.761.681,96	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	18.648.337,60	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	56.350.000,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	17.140.314,68	0,00	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.740.116,14	0,00	0,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	72.547.071,96	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	802.000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	74.129.024,73	0,00	0,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	41.939,78	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	21.789,30	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	2.231,26	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	74.063.064,39	0,00	0,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	90.856.505,94	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	648.108,58	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	91.504.614,52	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	301.000,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		3.359.161,47	0,00	0,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Il Collegio evidenzia che a tabella sopra riportata è stata corretta durante l'accesso del Collegio e conseguentemente l'ente ha provveduto a riapprovare i documenti con atto del Presidente n. 107 del 26 giugno 2017.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio per tutti i tributi obbligatori: addizionale sul consumo energia elettrica, imposta tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, imposta provinciale di trascrizione, imposta provinciale sulle assicurazioni R.C.A. e compartecipazione a tributi regionali.

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2016 e alla previsione definitive 2016.

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2016	Consuntivo 2016	Previsione 2017
Tipologia 101- Imposte, tasse e proventi assimilati:			
Imposta sulle assicurazioni RCAuto	27.984.115,09	27.854.338,84	27.800.000,00
IPT	22.873.074,31	23.711.999,65	23.500.000,00
Addizionale al consumo di energia elettrica	20.571,90	20.571,90	50.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	4.957.039,42	4.693.485,66	5.000.000,00
TOTALE	55.834.800,72	56.280.396,05	56.350.000,00

1. Addizionale sul consumo dell'energia elettrica

Sono stati previsti euro 50.000,00 in aumento rispetto al consuntivo 2016 in quanto ad oggi risultano incassati oltre euro 44.000,00 nonostante tale provento non sia più dovuto..

2. Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Viene lievemente aumentata la previsione di € 5.000.000,00 pressoché in linea con la previsione definitiva del 2016. L'Ente è stato prudente nell'aumentare la somma prevista a causa delle incertezze sul gettito derivante dalle continue modifiche alla legislazione relativa al "tributo" principale, di spettanza comunale, su cui le Province applicano l'addizionale.

3. Imposta Provinciale di Trascrizione

La previsione di € 23.500.000,00, risulta in lieve diminuzione rispetto agli accertamenti dell'anno 2016. Gli andamenti sono stati ipotizzati dall'Ufficio Tributi della Ragioneria. Si evidenzia che alla data del 31 maggio risultano già incassati euro 11.105.388,00.

4. Imposta Provinciale sulle assicurazioni R.C.A.

La previsione di € 27.800.000,00 risulta in lieve diminuzione rispetto al consuntivo 2016 tenuto conto delle considerazioni in merito al trend del mercato e dei fattori commerciali delle assicurazioni, nonché il trend delle tipologie delle cilindrate delle autovetture, che ha portato l'Ente ad effettuare una previsione prudenziale già dal consuntivo 2015. Si rileva che la previsione può essere ritenuta ad oggi congrua rispetto agli incassi dei primi mesi dell'anno 2017 (euro 12.226.137,00 al 31 maggio 2017).

Entrate da trasferimenti correnti

Il gettito previsto per il 2017 dei trasferimenti erariali confrontato con il rendiconto 2016 e la previsione definitiva 2016, è il seguente:

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2016	Consuntivo 2016	Previsione 2017
Tipologia 101-105 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	22.199.339,25	17.737.839,09	17.140.314,88

Le somme per entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto solo in parte sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Sono stati inseriti anche i contributi previsti dall'art. 1 comma 754 legge 208/2015 per viabilità ed edilizia, che attenuano di fatto l'incremento dei trasferimenti allo Stato previsti in aumento per l'anno 2016 dalla legge 190/2014, stimati su base proporzionale rispetto agli importi dei trasferimenti dovuti allo Stato.

I trasferimenti dalla Regione riguardano le funzioni che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia dopo l'approvazione della Legge regionale n. 13/2015: mercato del lavoro, politiche scolastiche, diritto allo studio, parte delle attività della polizia provinciale. Restano ancora da completare progetti iniziati precedentemente al trasferimento delle competenze e che pertanto devono essere conclusi dalla Provincia.

Entrate extratributarie

TITOLO 3 - Entrate extratributarie

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2016	Consuntivo 2016	Previsione 2017
Tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.312.701,10	1.439.637,28	1.175.810,91

Tipologia 200- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	101.104,10	90.081,99	509.370,78
Tipologia 300- Interessi attivi	8.675,34	12.872,73	12.600,00
Tipologia 400- Altre entrate da redditi da capitale	1.400.295,00	1.400.295,00	1.400.295,00
Tipologia 500- Rimborsi e altre entrate correnti	884.983,08	826.527,22	642.039,45
TOTALE	3.707.758,62	3.769.414,22	3.740.116,14

Con riferimento alle entrate extratributarie si prevede complessivamente una sostanziale conferma rispetto all'anno precedente nel complesso ma risultano i seguenti scostamenti:

- tipologia 500 che è in diminuzione conseguentemente ai mancati introiti per comando del personale;
- tipologia 100 in diminuzione a causa dei mancati introiti derivanti dai servizi e funzioni non più volti dalla Provincia per effetto della L. 56/2014;
- tipologia 200 (illeciti) è fortemente incrementata da euro 90.081,99 di consuntivo 2016 ad euro 509.370,78 a causa dei proventi da risarcimento danni relativo all'ambito fotovoltaico. In particolare trattasi di transazione conclusa dall'avvocatura interna che ha permesso di prevedere euro 477.839,98; pertanto al netto di tale previsione, la previsione 2017 è in diminuzione rispetto al consuntivo 2016.

Si evidenzia che vengono confermati, in quanto già introitati, i dividendi derivanti dalle azioni di Autobrennero s.p.a. come deliberati in assemblea in data 27 aprile 2017 per euro 1.400.295,00. Si richiama la Comunicazione ufficiale del 19 maggio 2017 che è stata acquisita agli atti dal Collegio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

La polizia provinciale di Modena non svolge quale principale, ma solo in via incidentale, l'attività di polizia stradale e conseguentemente si rilevano esigui importi di entrata.

In sede di bilancio di previsione per l'anno 2017 l'ente non ha effettuato alcuna previsione di entrata per sanzioni codice strada e pertanto non è stato redatto l'atto di Giunta (qui Presidente) di destinazione dei proventi codice strada (obbligo dettato dagli artt. 208 e 142 del codice stradale); Il collegio ha evidenziato – anche alla Corte dei Conti - la difficoltà dell'Ente di approvare un atto di destinazione delle sanzioni in relazione agli introiti derivanti dalle sanzioni elevate dai Comuni sulle strade provinciali tenuto conto anche dell'assenza del decreto attuativo previsto dalla legge 120/2010 che dovrà regolare i rapporti tra enti secondo il parere del Ministero dei Trasporti n. 5538/2016 tenuto conto dell'atteggiamento prudenziale sempre tenuto dalla Provincia di Modena in sede di preventivazione delle somme in entrata di tale tipologia. Il Collegio, alla luce dell'esiguità delle somme accertate negli anni precedenti, in merito agli importi accertati per sanzioni codice strada relative agli introiti dai Comuni delle quote di spettanza della Provincia inerenti l'art 142 del codice strada, ha richiesto, nella relazione al bilancio consuntivo 2016, *“una attenta verifica delle somme da introitare, tramite un'operazione di circolarizzazione a tutti gli enti del territorio”*. In merito alle azioni poste in essere dall'Ente, la Provincia di Modena ha dato avvio alle operazioni di circolarizzazione richieste anche formalmente dal Collegio in data 31 maggio 2017 ma poiché ad oggi non è ancora pervenuta alcun riscontro che consenta il relativo accertamento o una stima di introiti l'Ente ha ritenuto di non inserire previsioni.

B) SPESE

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.		
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	128.290,00	66.010,00
		2		
	2 - Segreteria generale	1	1.767.947,69	729.087,23
		2		
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	40.516.519,11	40.838.346,22
		2	4.000,00	
		3		
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	156.309,80	110.000,00
		2		
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	2.101.237,07	1.618.905,32
		2	11.150,00	11.500,00
		3		
	6- Ufficio tecnico	1	223.318,44	181.272,80
		2	196.243,75	103.387,02
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1		
		2		
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	1.121.958,41	1.025.991,14
		2	61.681,50	59.241,50
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	12.200,00	
	10 - Risorse umane	1	855.087,08	942.887,78
11 - Altri Servizi Generali	1	1.699.263,21	1.834.134,96	
	2			
2 - Giustizia	Totale Missione 1		48.855.206,06	47.520.763,97
	1 - Uffici giudiziari	1		
		2		
	Totale Missione 2		0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1		
		2		
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1		
		2		
	Totale Missione 3		0,00	0,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	1.335.467,44	1.327.134,81
		2		
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	9.762.157,08	9.345.157,95
		2	19.148.643,66	28.572.082,68
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	2.293.022,82	1.484.607,00
	7- Diritto allo studio	1	1.194.798,82	681.276,65
	Totale Missione 4		33.734.089,82	41.410.259,09
5 - Tutela	1- Valorizz. beni int.storico	1		

valorizzazione beni, attività culturali		2		
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	262.875,98	18.000,00
		2	69.531,92	7.750,00
	Totale Missione 5		332.407,90	25.750,00
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1		
		2		
	2 - Giovani	1	29.034,59	
		2		
	Totale Missione 6		29.034,59	0,00
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	372.101,78	264.419,74
		2	160.349,77	20.000,00
	Totale Missione 7		532.451,55	284.419,74
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	422.152,35	428.788,34
		2	17.500,00	5.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1		
		2	1.013.400,69	13.694,53
	Totale Missione 8		1.453.053,04	447.482,87
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	476.469,83	13.000,00
		2		
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	47.236,77	143.138,34
		2		
	3 - Rifiuti	1	203.853,78	138.000,00
		2		
	4 - Servizio idrico integrato	1		
		2		
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	185.250,00	18.250,00
		2	137.749,77	120.202,83
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1	71.890,00	28.964,33
		2	215.543,39	
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1		
		2		
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	110.546,75	29.406,37
		2		
Totale Missione 9		1.448.540,29	490.961,87	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	2.513.258,80	577.807,94
		2	80.000,00	80.000,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	7.124.291,35	7.516.240,24
		2	18.583.569,26	61.407.963,01
	Totale Missione 10		28.301.119,41	69.582.011,19
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	421.337,59	242.779,57
		2		
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1		

		2	90.000,00	92.972,50
	Totale Missione 11		511.337,59	335.752,07
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	1.270.330,29	28.528,00
		2	1.010.859,19	855.489,19
	2- Interventi per disabilità	1	2.536.109,82	949.596,35
		2		
	3- Interventi per anziani	1		
		2		
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	159.047,69	4.200,00
		2		
	5 - Interventi per le famiglie	1		
	6 - Interventi per diritto alla casa	1		
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	224.801,64	171.734,57
	8 - Cooperazione e associazionismo	1		
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1		
	2			
	Totale Missione 12		5.201.148,63	2.009.548,11
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1		
	Totale Missione 13		0,00	0,00

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	83.226,75	
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	9.062,96	193,30
	3 - Ricerca e innovazione	1		
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	31.000,00	31.000,00
	Totale Missione 14		123.289,71	31.193,30
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	631.222,09	599.490,34
		2		
	2 - Formazione professionale	1	2.455.021,09	1.146,48
	3 - Sostegno all'occupazione	1	1.757.931,46	1.781.465,35
	Totale Missione 15		4.844.174,64	2.382.102,17
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	598.714,27	71.368,65
	2 - Caccia e pesca	1	576.147,28	267.346,45
	Totale Missione 16		1.174.861,55	338.715,10
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	760.070,13	
	Totale Missione 17		760.070,13	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1		
	Totale Missione 18		0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	144.817,84	157.073,29
	Totale Missione 19		144.817,84	157.073,29
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	366.686,29	476.346,24
	2 - FCDE	1	17.686,02	41.939,78

	3 - Altri fondi	1	12.959,24	24.020,56
	Totale Missione 20		397.331,55	542.306,58
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		82.500,00	75.300,00
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	8.269.175,00	7.652.000,00
	Totale Missione 50		8.351.675,00	7.727.300,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5		
	Totale Missione 60		0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	11.045.000,00	10.785.000,00
	Totale Missione 99		11.045.000,00	10.785.000,00
TOTALE SPESA			147.239.609,30	184.070.639,35

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni dell'esercizio 2017-per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017
101	redditi da lavoro dipendente	12.215.176,21	12.825.068,36
102	imposte e tasse a carico ente	1.141.648,64	1.192.101,80
103	acquisto beni e servizi	14.833.479,98	13.466.908,76
104	trasferimenti correnti	50.750.885,85	44.170.726,91
105	trasferimenti di tributi		
106	fondi perequativi		
107	interessi passivi	1.736.400,00	1.334.300,00
108	altre spese per redditi di capitale		
109/110	altre spese correnti	4.944.131,78	1.139.918,90
TOTALE		85.621.722,46	74.129.024,73

Complessivamente le spese 2017 previste sono in importante diminuzione rispetto al consuntivo 2016; in relazione agli scostamenti si segnala quanto segue:

- la spesa di personale è in lieve aumento per effetto delle re-iscrizioni relative ai fondi incentivazione contratto collettivo e incentivi per la progettazione tenuto conto che in linea di competenza tale valore risulta comunque in diminuzione;
- in merito agli acquisti di beni e servizi sono in diminuzione in conseguenza del trasferimento delle funzioni e alla razionalizzazione degli spazi e dei contratti passivi di locazione.
- i trasferimenti sono in netta diminuzione in seguito ai tagli imposti dallo Stato nonché all'avvenuto completamento dei trasferimenti alla regione delle funzioni e relativo personale.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2017, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.678.182,82.;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 21.247.534,28;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'organo di revisione ha provveduto con verbale in data 26 giugno 2017 con verbale n. 7 a emettere parere relativamente al DUP che contiene anche il fabbisogno di personale, ma non essendovi modifiche rispetto all'ultimo atto sul personale ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della [Legge 448/2001](#), si rinvia al parere dei precedenti revisori in merito all'accertamento che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	23.015.016,42	12.825.068,36
Spese macroaggregato 103	633.187,87	32.209,00
Irap macroaggregato 102	1.580.177,57	874.679,19
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	25.228.381,86	13.731.956,55
(-) Componenti escluse (B)	3.980.847,58	991.191,33
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	21.247.534,28	12.740.765,22
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La previsione per l'anno 2017 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 21.247.532,28, in quanto sul 2017 risulta pari ad euro 12.740.765,22.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

In relazione al disposto dell'art. 1 comma 420 della legge 190/2014 è fatto divieto il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per l'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017
Studi e consulenze	109.888,24	80,00%	21.977,65	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	382.485,49	80,00%	76.497,10	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%		
Missioni	117.131,47	50,00%	58.565,74	24.800,00
Formazione	61.533,30	50,00%	30.766,65	7.409,00
TOTALE	671.038,50		187.807,14	32.209,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato il calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017 risulta come dai seguenti prospetti ed è ben evidenziato in nota integrativa di seguito riportata:

FCDE nel Bilancio di Previsione 2017

Capitolo	Descrizione	
660	Affitti attivi di terreni e fabbricati	
Accertato 2012	Incassato 2012	%
583.558,75	417.750,70	71,59
Accertato 2013	Incassato 2013	%
426.635,40	622.644,13	100
Accertato 2014	Incassato 2014	%
583.284,97	552.221,84	94,67
Accertato 2015	Incassato 2015	%
491.925,27	452.221,74	91,93
Accertato 2016	Incassato 2016	%
610.536,78	483.806,18	79,24
Tipo Calcolo	% Media semplice	87,49
Reciproco	%	12,51
Previsione 2017		447.000,00
Fondo Atteso Media Semplice		55.919,70
% Applicata: 75%		

Fondo Calcolato Media Semplice

41.939,78

Inoltre sono stati previsti con riferimento all'anno 2017 i seguenti accantonamenti:

- Fondo perdite società partecipate per euro 2.231,26
- Fondo contenzioso per euro 21.789,30

Di seguito evidenziato il prospetto:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0	0	0	0	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	447000	41939,78	41939,78	0	9,3825011
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	
TOTALE GENERALE	447000	41939,78	41939,78	0	9,3825011
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	447000	41939,78	41939,78	0	9,3825011
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto per l'anno 2017 in euro 476.346,24 è pari allo 0,64% delle spese correnti e rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) nonché in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) tenuto conto anche della comunicazione avvocatura interna.

FONDO	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso	21.789,30
Accantonamento per perdite organismi partecipati	2.231,26
Accantonamento per indennità fine mandato	
Altri accantonamenti (da specificare)	
TOTALE	24.020,56

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso valutata dall'avvocatura interna in euro 123.349,16. l'ente ha vincolato il risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 145.138,46 e le previsioni di cui nel prospetto precedente.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). ed è pari al fondo riserva ordinario di competenza.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio ma in ottemperanza alla L. 56/2014 ha provveduto a conferire funzioni alla Regione Emilia Romagna completando l'iter in seguito alla L.R. 13/2015.

Per l'anno 2017, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio; nonostante ciò la Provincia ha posto in essere a norma della L. 449/1997 art. 43 relativamente all'elaborazione degli stipendi e relativi adempimenti come da del Presidente n. 194 del 23 dicembre 2016.

Il Collegio riporta di seguito le partecipazioni dell'Ente con i relativi impegni previsti per il 2017:

	Per contributi e contratti servizio*	Quota
SOCIETA' AEROPORTO di PAVULLO nel FRIGNANO IN		13,51%

LIQUIDAZIONE		
AMO – Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale Spa	130.000,00	29%
ASP CHARITAS		14,29%
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA		4,24%
CRPA – CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA		1,60%
GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SCRL		4,92 %
MODENAFIERE SRL		14,61%
PROMO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA MODENESE SCRL	22.344,00	0,50%
SETA SPA – SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI	Confluite in AMO	7,12%
LEPIDA SPA	145.174,03	1 quota
TPER TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA SPA		0,04%

L'Ente partecipa inoltre nei seguenti enti:

	Contributi o quote annuali
FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI	45.000,00
FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE	
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	

FONDAZIONE MARIO DEL MONTE	
FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI	
FONDAZIONE VILLA EMMA	6.000,00

Nel corso dell'anno 2016 la Provincia di Modena ha comunicato il recesso dalla partecipazione al Consorzio per il festival filosofia. Tale ente ha preso atto del recesso in data 20 dicembre 2016.

Si rileva inoltre che l'Ente partecipa ai seguenti organismi:

- ACER Azienda Casa Emilia Romagna - MODENA;
- Parchi delle Biodiversità – Emilia Centrale.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con atto con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 nei termini di legge ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione.

Tale piano è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente a cui è seguita la comunicazione della Corte dei Conti stessa in data 14 marzo 2016.

L'Ente ha provveduto, in seguito, entro il 31 marzo 2016 come richiesto dalla normativa, ad inviare la relazione al piano di razionalizzazione approvato con atto di Consiglio n. 13 del 21 dicembre 2015.

In particolare tale piano prevede la dismissione delle seguenti società:

PROMO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA MODENESE SCRL
TPER TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA SPA
CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA

nonché di:

BANCA POPOLARE ETICA S. COOP P.A.
FER FERROVIE EMILIA ROMAGNA SPA

Per Banca Etica la cessione delle azioni è avvenuta in data 5 maggio 2016 tramite acquisto di azioni proprie da parte della società stessa in seguito alla delibera di Consiglio n. 113 del 21 dicembre 2015 ad un prezzo di euro 57,50 ogni azione, operazione che ha portato ad un incasso di euro 23.000,00 evidenziato nel titolo V comprensivo di euro 1.408,93 relativo a FER Spa. Risulta inoltre essere stata chiusa anche la liquidazione della società CITER:

CITER Soc. Cons. R.L. in liquidazione

Risultano inoltre in liquidazione le seguenti società:

SOCIETA' AEROPORTO di PAVULLO nel FRIGNANO IN LIQUIDAZIONE

Relativamente all'anno 2016 l'ente avrebbe dovuto provvedere entro il 23 marzo 2017 a norma D.Lgs n.175/2016 art. 24 comma 1 alla rendicontazione alla Corte dei Conti con provvedimento motivato per la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del decreto (23 marzo 2017); tale termine è stato prorogato al 30 giugno 2017 dal decreto integrativo e correttivo del DLgs 175/2016 e in data 9 giugno 2017 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva un D.lgs di attuazione della legge di riforma della PA che integra e modifica il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Nel medesimo viene prevista la proroga al 30 settembre del termine per la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Pertanto per la data del 30 settembre il Collegio evidenzia la necessità di prevedere un gruppo di lavoro raccomandando all'Ente di tenere conto anche della delibera n. 46/2017/VSGO della Corte dei Conti pervenuta denominata "Relazioni 2016 sui risultati del piano di razionalizzazione delle società partecipate" in merito al piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 612 terzo periodo della L. 190/2014.

In essa infatti vi sono una serie di rilievi che dovranno essere tenute in considerazione dall'Ente nella nuova stesura.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste nell' anno 2017 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017
avanzo d'amministrazione	2.491.476,36
avanzo di parte corrente (margine corrente)	
alienazione di beni	2.645.595,90
cntributo per permesso di costruire	
saldo positivo partite finanziarie	
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	62.870.489,18
trasferimenti in conto capitale da altri	7.030.986,88
mutui	
prestiti obbligazionari	
leasing	
altri strumenti finanziari	
altre risorse non monetarie	16.466.066,30
totale	91.504.614,62

L'ammontare della spesa in conto capitale prevista in bilancio è pari ad euro 91.504.614,62 per l'anno 2017.

Il collegio rileva, per chiarezza, che la parte investimenti prevista per euro 91.504.614,62 tiene conto di una somma di euro 25.122.647,90 di re-iscrizioni da riaccertamento relativa a investimenti in essere nel 2016 da terminarsi nel 2017 oltre ad euro 648.108,68 da imputarsi al 2018 a norma del D.lgs 118/2011 art. 7 comma 3 che sono relative a somme già impegnate in anni precedenti la cui esigibilità avverrà nel 2017 (FPV).

Inoltre è prevista la somma di euro 2.491.476,36 di spese già finanziate in esercizi precedenti confluite nell'avanzo 2016. Pertanto la somma effettivamente preventivata sul 2017 quali spese in conto capitale è pari ad euro 63.242.381,68.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2017 non sono finanziate con indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

Il collegio prende atto che risultano somme per alienazioni immobiliari per euro 2.645.595,90 di cui il 10% è vincolato alla diminuzione dell'indebitamento in essere a norma dell'art.56 bis comma 11 del DL 69/2013 convertito nella L. 98/2013. Si rileva di tenere conto della sentenza n.189/2015 la Corte Costituzionale, in relazione all'art. 119 cost., ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art 56-bis, comma 11, del d.l. n. 69 del 2013 (convertito, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge n. 98 del 2013).

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#). e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle ent anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017
Interessi passivi	1.648.645,36	1.565.104,76	1.326.000,00
entrate correnti	86.593.322,38	81.741.898,59	77.230.430,82
% su entrate correnti	1,90%	1,91%	1,72%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2017, per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.326.000,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	102.428.906,38	96.497.863,46	88.264.134,41
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	5.931.042,92	8.233.729,05	7.652.000,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	96.497.863,46	88.264.134,41	80.612.134,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.648.645,36	1.565.104,76	1.326.000,00
Quota capitale	5.931.042,92	8.233.729,05	7.652.000,00
Totale	7.579.688,28	9.798.833,81	8.978.000,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2017

Ritenute congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- delle somme già incassate vista la tempistica di approvazione del bilancio 2017;
- dalle verifiche a campione effettuate e dall'attività di revisione effettuata durante il 2016 e parte del 2017;
- dall'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario e dalle informazioni raccolte.

Nonostante quanto sopra il collegio ritiene esservi alcune voci di entrata e spesa che a causa di continue emanazioni legislative, e soprattutto in un momento di incertezza come è ancora il 2017 per le Province, necessitano di essere riverificate a breve mentre altre che, per la loro natura giuridica, debbano essere sottoposte a continui monitoraggi periodici. Pertanto a tal fine si riporta quanto segue:

- relativamente all'Imposta Provinciale di Trascrizione: preso atto delle modalità di calcolo in merito alla somma esposta in bilancio di previsione meglio dettagliata nella parte della relazione dedicata, pur essendo in diminuzione rispetto al consuntivo 2016, **raccomanda il monitoraggio** di tali poste, **con una verifica a fine ottobre**, in quanto il quadro economico attuale potrebbe non confermare la dinamica ipotizzata dall'ente. Stessa considerazione, seppur la somma sia in lievissima diminuzione rispetto al 2016, per l'Imposta Provinciale sulle assicurazioni R.C.A. e per l'Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente che risulta in lieve aumento.

Riguardo agli atti

In relazione agli atti si rileva quanto segue:

- monitorare con particolare attenzione tutte le modifiche in itinere relative alle normative relative alle partecipazioni detenute dagli Enti Locali conseguenti principalmente la Legge Madia come modificato dal D.lgs 100 del 16 giugno 2017 pubblicato in GU n. 147 del 26 giugno 2017 addivenendo entro il 30 settembre 2017 al piano di razionalizzazione delle partecipate

tenendo conto – come inserito anche nella relazione al bilancio consuntivo 2016 - dei rilievi previsti nella delibera n. 46/2017/VSGO della Corte dei Conti pervenuta denominata “Relazioni 2016 sui risultati del piano di razionalizzazione delle società partecipate” in merito al piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell’art. 1 comma 612 terso periodo della L. 190/2014; Si evidenzia infatti che le amministrazioni dovranno effettuare tale adempimento anche tramite il portale partecipazioni del Tesoro, A tal fine si ribadisce di valutare la necessità di formare un apposito gruppo di lavoro;

- raccomanda la chiusura delle operazioni relative alla contabilità economico-patrimoniale alla luce della proroga concessa al prossimo entro 31 luglio 2017 come individuato nella Seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali dello scorso 4 maggio 2017;
- di addivenire alla ricognizione della cassa vincolata al 1 gennaio 2015 alla luce delle osservazioni del Collegio nella relazione al preventivo 2015 e al consuntivo 2015 tenuto conto delle recenti richieste della Corte dei Conti – sezione Controllo.
- Richiamando quanto inserito nelle relazione al bilancio consuntivo 2016, il collegio ribadisce: *“visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliare n. 176 del 10.07.1996 modificato con delibera n. 86 del 28 maggio 2003 ed in seguito con delibera n. 189 del 29.06.2011, n. 161 del 19.07.2012 e n. 119 del 26.6.2013, si rileva che, nel caso in cui la Legge Del Rio non fosse attuata, si renderebbe necessario addivenire alla stesura di un nuovo regolamento coerente con i principi di armonizzazione di cui al D.Lgs 118/2011 e ai nuovi contenuti del TUEL ove inserire le deroghe permesse dalla normativa al fine di evitare ambiguità di interpretazione relativamente all’applicazione della norma di riferimento ed in particolare che la stessa bozza preveda tempi e termini di deposito dei vari pareri che il TUEL non specifica”.*

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato [l’articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all’anno precedente e sugli incassi verificati.

L’organo di revisione:

- ha verificato – tenuto conto delle deroghe per le Province - che il bilancio è stato redatto nell’osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell’ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall’[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l’attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e sui documenti allegati.

Modena, 28 giugno 2017

L’organo di revisione

F.to Davide Costantino Repetto

F.to Daniele Dell’Omo

F.to Marcello Piolanti

L’originale è depositato presso il Presidente del Collegio dei Revisori